



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO – EBOLI

Plessi: Borgo, Casarsa, Giudice, Longobardi, Pezza Paciana

Piazza della Repubblica – 84025 EBOLI (SA) – Tel: 0828 328284 - Fax: 0828 333565

PO: sace053002@istruzione.it - PEC: sace053002@pec.istruzione.it - Sito: www.primocircoloeboli.gov.it

Codice Univoco Ufficio: UFWJT2 - C.F.: 82004730659 - Cod. Meccanografico : SAEE053002



Unione europea
Fondo sociale europeo

CURRICOLO PER COMPETENZE

RACCORDO

Sezione primavera *“Primi voli”*

Scuola dell’infanzia *“Pezza Paciana”*



PREMESSA

Il 1° Circolo Didattico di Eboli ha da sempre riconosciuto alla continuità educativa tra i diversi ordini scolastici una grande importanza didattica-formativa degli alunni, partendo dal presupposto che il processo di crescita e di formazione dei bambini deve essere organico e armonico al fine di garantire un sereno apprendimento. Fondamentali per la creazione di tale raccordo educativo sono il dialogo, l'incontro e il confronto.

La sezione Primavera viene coinvolta a pieno diritto in attività progettuali che rientrano nella sfera organizzativa scolastica della **continuità in verticale con la scuola dell'infanzia**.

In virtù di essa, la sezione Primavera, come segmento ponte tra l'asilo nido e la scuola dell'infanzia, persegue una progettazione che permette alle insegnanti e alle educatrici di organizzare momenti operativi comuni attraverso la collaborazione in attività strutturate, favorendo l'interscambio di esperienze formative condivise negli stessi spazi, l'organizzazione di semplici laboratori didattici definiti collegialmente dalle insegnanti dei due livelli.

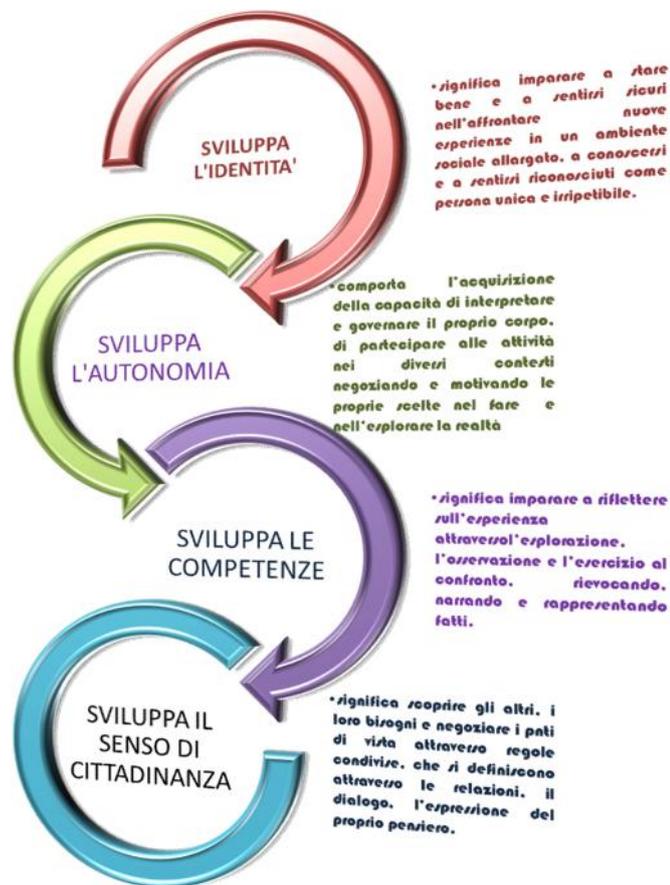
Nell'elaborazione e realizzazione del progetto pedagogico della Sezione Primavera "Primi voli", si tiene conto degli elementi salienti che caratterizzano la fascia di età dai 2 ai 3 anni, in modo da adeguare metodologie, strumenti, tempi, spazi, ambienti il più possibile rispondenti alle esigenze dei piccoli, nella piena consapevolezza che i bambini giungono alla sezione Primavera già con una storia familiare e in taluni casi anche nel nido.

I bambini hanno avuto modo di avviarsi ad acquisire le abilità operative e concettuali per una formazione di una personalità completa, libera ed equilibrata, volta anche a sviluppare la socialità, la creatività, l'operatività e la riflessione ed a potenziare atteggiamenti di cooperazione attraverso il riconoscimento del valore dell'altro in modo da favorire la reciproca conoscenza e il rispetto.

Per uno sviluppo armonico della personalità e dell'intelligenza, si promuovono le esperienze di manipolazione, di azione diretta e di esplorazione sulla realtà, e, nel contempo, si facilita lo sviluppo delle capacità di esprimere le proprie opinioni e i personali giudizi, di criticare in modo costruttivo.

Tanto più il passaggio dall'ambiente familiare a quello del mondo esterno, la scuola, con i suoi ritmi e le sue molteplici regole, viene costruito con un approccio relazionale ed un contesto educativo rassicurante, tanto più contribuirà nel dare fiducia al bambino e nel favorire il suo ben-essere a scuola. Questi aspetti costituiscono i presupposti affinché il bambino affronti quel processo di conoscenza, sviluppo dell'autonomia e maturazione della propria identità, che sono i principali obiettivi dell'intervento educativo in questo segmento.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLE INDICAZIONI NAZIONALI Finalita'



LA SEZIONE PRIMAVERA HA LE SEGUENTI FINALITA' :

promuovere la formazione di una personalità completa, libera ed equilibrata, in un ambiente sereno;

sviluppare competenze e abilità operative e concettuali predisponendo contesti di apprendimento adeguati ;

stimolare la socialità, la creatività, l'operatività e la riflessione attraverso ambienti di apprendimento mirati;

potenziare atteggiamenti di cooperazione attraverso il riconoscimento del valore dell'altro in modo da favorire la

favorire la scoperta e la consapevolezza delle possibilità del bambino, la costruzione della sua identità in direzione di una progressiva conquista dell'autonomia.

PER UN CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA / SEZIONE PRIMAVERA

DEL I CIRCOLO DI EBOLI

L'impostazione organizzativa, metodologica ed educative vengono armonizzate in una prospettiva curricolare di raccordo con la scuola dell'infanzia, proponendo un impianto che guarda ad uno sviluppo delle competenze dei bambini, costruito a partire dal filo conduttore delle *Raccomandazione europea del 18.12.2006*.



Il Curricolo è l'“insieme delle esperienze di apprendimento che una comunità scolastica progetta , attua e valuta in vista di obiettivi formativi esplicitamente espressi” (M. Pellerey) , e, dunque, ha Intenzionalità e sistematicità come tratti distintivi che differenziano la scuola da altre agenzie educative, dal momento che l'azione formativa è finalizzata al raggiungimento di obiettivi e traguardi formativi.

Se si parte da presupposto che il curricolo è di tutti e di ciascuno, esso allora punterà ad una didattica integrata, flessibile, che superi la frammentazione disciplinare.

Nella prospettiva delineata dalle nuove *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado licenziate con il D.M. 254 del 16 novembre 2012*, c'è un richiamo esplicito alla Raccomandazione europea del 2006 e alle otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Le Indicazioni, nei processi di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nel confronto con gli altri sistemi scolastici europei, intendono consolidare le competenze culturali basilari irrinunciabili per promuovere progressivamente nel corso della vita le competenze chiave. La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo in uscita dello studente, che si richiama alle otto competenze europee e che saranno oggetto di certificazione alla fine del primo ciclo.

Sulla base dei traguardi di sviluppo delle competenze spetta all'autonomia delle scuole progettare percorsi per la promozione, rilevazione e valutazione delle competenze. Particolare attenzione va posta a come ciascun studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni)

emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Tali riferimenti sono fissati al termine della scuola dell'infanzia (ma anche della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado) come **traguardi di sviluppo delle competenze** e costituiscono riferimenti ineludibili; sono, altresì, piste culturali e didattiche per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona. Sono prescrittivi e impegnano le istituzioni scolastiche al loro conseguimento a garanzia dell'unità e della qualità del servizio nazionale di istruzione.

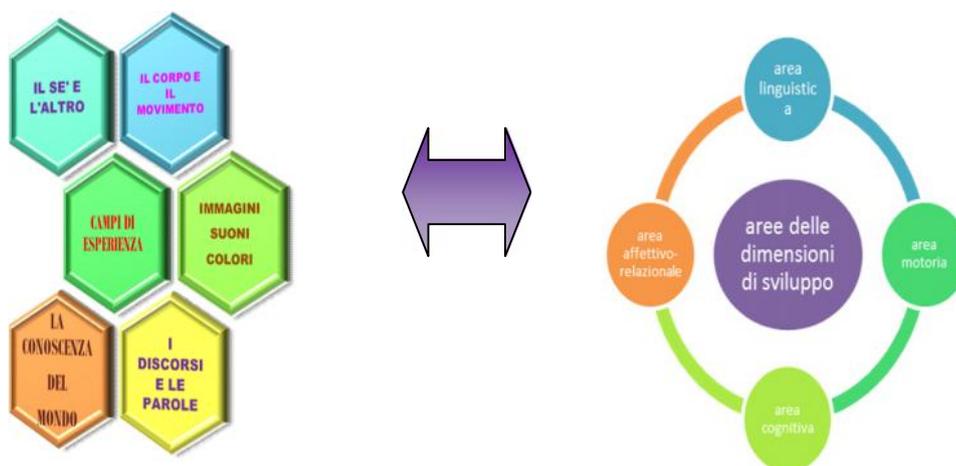
Le scuole sono libere, in virtù della propria autonomia, nelle scelte per perseguirli.

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto, particolare attenzione viene dedicata alla stesura di un **Curricolo verticale che definisce le **competenze/indicatori** essenziali del percorso di apprendimento degli alunni.**

Nell'elaborazione del curricolo d'istituto del I Circolo, le docenti dell'infanzia, consapevoli della necessità di agganciarsi al processo logico di costruzione curricolare che pervade le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, hanno proceduto nel raccordare le **otto competenze chiave europee** (competenza in madrelingua, competenza in lingue straniere, competenza in matematica scienze e tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare, competenza digitale, competenze sociali e civiche) ai **traguardi di sviluppo delle competenze** previsti nella scuola dell'infanzia, in riferimento ai bambini di tre anni, e alle **competenze previste per i bambini della sezione primavera**.

Il **Curricolo** si articola anche attraverso:

- **Aree delle dimensioni di sviluppo** del bambino all'interno delle quali si evolvono le competenze infantili dei piccoli allievi propedeutiche a quelle che nel livello scolastico successivo vengono ricondotte ai campi di esperienze: area linguistica, area comunicativa, area cognitiva, area motoria e psicomotoria, area affettivo-relazionale.
- **campi di esperienza** (Sezione Primavera/ Scuola dell'infanzia). Nella scuola dell'Infanzia i **campi di esperienza** sono luoghi del **FARE** e dell'**AGIRE** del bambino e introducono i sistemi simbolico-culturali.



Appare evidente che si è voluto riproporre in questo lavoro di costruzione curricolare le convergenze e le distinzioni tra i due livelli del segmento prescolastico mediante il raccordo svolto per competenze, così come "la struttura compositiva delle Indicazioni, per "campi di esperienza", aiuta a cogliere le analogie con

il concetto di “disciplina” (infatti sotteso ad ogni campo troviamo uno o più sistemi simbolico-culturali, cioè un substrato di conoscenze, di linguaggi, di abilità), ma anche le differenze, perché il “campo di esperienza” mette al centro dell’apprendimento l’operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, le sue percezioni” (G. Cerini).

Sarebbe però riduttivo pensare al campo di esperienza solo sotto il segno del “fare”. Infatti, il bambino trova in ogni “campo” (connotato dai “segni” della cultura) il contesto per diventare via via più consapevole delle sue esperienze, perché le rielabora, le ri-evoca, le ri-costruisce proprio grazie ai “mediatori” (immagini, parole, strumenti, informazioni), messi a disposizione dal campo.

Pertanto, il raccordo tra aree delle dimensioni di sviluppo infantili e campi di esperienza risponde all’esigenza di progettare le esperienze di apprendimento dei bambini in modo aperto, naturale, integrato, cercando di promuovere “situazioni” apprenditive unitarie e coinvolgenti e non precoci esercitazioni didattiche per campi separati.

CURRICOLO VERTICALE ESPLICITO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MADRELINGUA	
RACCORDO SEZIONE PRIMAVERA E SCUOLA DELL’INFANZIA: AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA / Campo di esperienza: I Discorsi e le parole	
<p>COMPETENZA bambini SEZIONE PRIMAVERA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Presta attenzione ai messaggi verbali ✚ Esprime con linguaggio verbale i propri bisogni ed emozioni ✚ Ascolta brevi letture storie ✚ Usa molteplici linguaggi per interagire e comunicare ✚ Ascolta ed esegue semplici consegne ✚ Utilizza frasi semplici 	<p>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (bambini di tre anni)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. ✚ Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative ✚ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
RACCORDO SEZIONE PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA: AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE / Campo di esperienza Il sé e l'altro	
<p>COMPETENZA bambini SEZIONE PRIMAVERA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Il bambino ha fiducia e si relaziona nel nuovo ambiente ✚ Sa affrontare con serenità il distacco dalla famiglia ✚ Conosce le figure adulte di riferimento all'interno della scuola ✚ Si accosta in modo sereno a nuove esperienze ✚ Inizia a conoscere le regole del vivere comune ✚ Si sente parte del proprio gruppo sezione ✚ Riconosce gli adulti significativi della propria esperienza e storia personale ✚ Condivide momenti di vita comune 	<p>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (bambini di tre anni)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato ✚ Sa di avere una storia personale e familiare ✚ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta ✚ Si accosta in modo sereno a nuove esperienze

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
RACCORDO SEZIONE PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA: AREA MOTORIA E PSICOMOTORIA / Campo di esperienza: IL CORPO ED IL MOVIMENTO	
<p>COMPETENZA bambini SEZIONE PRIMAVERA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Prova ad utilizzare i servizi igienici in autonomia (lavare e asciugare le mani) ✚ Accetta i momenti dello spuntino mattutino e delle varie attività ✚ Apprende semplici regole di cura personale e di convivenza ✚ Ha cura delle proprie cose e oggetti personali ✚ Utilizza adeguatamente gli oggetti ✚ Riconosce la propria identità sessuale, osservando le caratteristiche principali ✚ Esplora lo spazio in modo spontaneo e guidato ✚ Si muove nello spazio con sicurezza ✚ Consolida l'autonomia personale ✚ Possiede alcuni schemi posturali e dinamici di base ✚ Riconosce gli adulti significativi della propria esperienza e storia personale ✚ Condivide momenti di festa ✚ Interpreta le emozioni attraverso il linguaggio del corpo Riconosce e denomina le principali 	<p>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (bambini di tre anni)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola ✚ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. ✚ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. ✚ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di

<p>partì del corpo su di sé e su gli altri</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Imita posizioni del corpo in modo intenzionale 	<p>movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento</p>
---	---

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	
<p>RACCORDO SEZIONE PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA:</p> <p>AREA ESPRESSIVA E COMUNICATIVA / Campo di esperienza: Immagini, suoni, colori</p>	
<p>COMPETENZA bambini SEZIONE PRIMAVERA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Manipola materiali diversi ✚ Amplia il proprio repertorio mimico-gestuale ed espressivo non verbale ✚ Usa il corpo e gli oggetti per lasciare segni, tracce, stampi ✚ Utilizza varie tecniche grafico-pittoriche-plastiche ✚ Gioca con materiale naturale caratteristico delle diverse stagioni ✚ Ha piacere nell'ascoltare semplici melodie ✚ Esplora l'ambiente per distinguere e definirne la realtà sonora ✚ Riconosce e riproduce suoni e ritmi con la voce e con il corpo ✚ Ascolta canzoni in gruppo, unendo parole e gesti 	<p>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (bambini di tre anni)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. ✚ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. ✚ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. ✚ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

RACCORDO SEZIONE PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA:

AREA COGNITIVA / Campo di esperienza: Conoscenza del mondo

COMPETENZA bambini SEZIONE PRIMAVERA

- ✚ Sviluppa le capacità sensoperceptive
- ✚ Si avvia all'osservazione dei cambiamenti e i fenomeni naturali
- ✚ Riconosce le caratteristiche delle cose e dei fenomeni osservati
- ✚ Esplora il mondo circostante e si rapporta attraverso l'uso dei sensi
- ✚ Intuisce scansioni temporali riferite ad azioni della vita quotidiana
- ✚ Cominciano a riconoscere il succedersi regolare degli eventi nella giornata scolastica
- ✚ Utilizza semplici strategie per scandire il tempo
- ✚ Conosce alcuni ambienti e le loro caratteristiche principali
- ✚ Si avvicina alla conoscenza delle stagioni
- ✚ Coopera e collabora nelle diverse situazioni
- ✚ Interiorizza informazioni ricavate dalla vita quotidiana
- ✚ Riconosce spazi chiusi ed aperti
- ✚ Osserva e conosce forme di vita animale
- ✚ Riconosce alcune caratteristiche stagionali
- ✚ Conosce elementi atmosferici
- ✚ Esegue i primi raggruppamenti in base al colore
- ✚ Sa riconoscere le posizioni spaziali sopra/sotto, dentro/fuori
- ✚ Percepisce i colori nell'ambiente circostante (cielo, terra, natura, frutta, animali....)
- ✚ E' curioso e pone domande

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(bambini di tre anni)

- ✚ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- ✚ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- ✚ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- ✚ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- ✚ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/ dietro ,sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Impostazione metodologica e didattica

Finalità della sezione Primavera è favorire lo sviluppo fisico e psichico del bambino dando risposta ai suoi innati bisogni di socializzare, crescere, apprendere, provare, scoprire in un contesto ricco di **opportunità**, di **attenzione e cura** per ciascuno, che sappia continuare, integrare, potenziare l'attività della famiglia.

L'offerta educativa intende valorizzare, nel rispetto della diversità degli stili cognitivi, delle intelligenze, delle inclinazioni, delle identità culturali di appartenenza, tutte le dimensioni strutturali che connotano l'individuo poiché l'intervento educativo mira alla **TOTALITA' DELLA PERSONA**.

La metodologia prevalente per perseguire le competenze previste nel raccordo curricolare non può essere che **induttiva, laboratoriale, interattiva**: si parte da azioni didattiche che promuovono la **manipolazione, l'azione diretta, la curiosità, l'esplorazione**; si sollecita **l'osservazione**, la capacità di cogliere analogie e diversità; si stimola la capacità di esprimere le proprie percezioni, emozioni, sentimenti e - perché no - opinioni.

Le docenti della sezione Primavera intendono in particolar modo ispirarsi all'esperienza delle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia, ormai famose in tutto il mondo grazie all'adozione del metodo didattico del **pedagogista italiano Loris Malaguzzi (1920.1994)**. Questo studioso ritiene che i bambini svolgono sempre un ruolo attivo nella costruzione e nell'acquisizione del sapere e del capire. La scuola è paragonata a un cantiere, a un laboratorio permanente in cui i processi di ricerca dei bambini e degli adulti si intrecciano in modo forte, vivendo ed evolvendosi quotidianamente e **in cui lo scopo dell'insegnamento non è produrre apprendimento ma produrre condizioni di apprendimento**

Le docenti della sezione Primavera hanno fatto proprio il concetto di **ambiente di apprendimento come contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto** dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti.

Le educatrici porranno, pertanto, costantemente particolare cura nell'organizzare le **situazioni più coinvolgenti e motivanti** che favoriscono l'apprendimento e nel creare **il clima** più favorevole grazie allo **spazio accogliente, caldo e curato, al tempo disteso, allo stile educativo improntato all'osservazione e all'ascolto**.

Tutte le attività verranno espresse in forma ludica. Il **gioco** è, infatti, la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità. Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge a muoversi, ad agire, ad operare sulle cose che lo circondano e ad inventare le cose che vorrebbe possedere. Il gioco è il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento, il mezzo attraverso il quale il bambino apprende, conosce, agisce, si esprime, è un'occasione sempre nuova per entrare in contatto con la realtà, conoscerla e modificarla, per interagire affermando la propria individualità, imparare le regole e partecipare in modo attivo al processo di apprendimento.

Nell'articolazione delle esperienze proposte viene privilegiato un **graduale approccio dei bambini a diversi materiali e oggetti, creando un'atmosfera ludica e rassicurante**.

Vengono proposte **esperienze "in gruppo"** con il sostegno di fondamentale importanza dell'educatrice, la quale partecipando attivamente alle esperienze ne diventa garante e supporto: è dall'**osservazione** del gruppo che molti bambini alimentano il desiderio di fare e di partecipare.

La metodologia di intervento è rivolta ad affrontare parallelamente tre punti cardine: il rapporto educatore – bambini, il rapporto tra bambini, il rapporto bambino con se stesso.

A tal fine si metteranno a punto percorsi educativi a misura dei bambini, costantemente rivolti verso la ricerca e la revisione dei propri assunti, delle proprie strategie e dei propri risultati in relazione al confronto costruttivo con la complessità dei propri oggetti, proponendo anche uno sfondo integratore .

La metodologia di intervento così concepita ci consentirà di:

- sviluppare interventi educativi all'interno di adeguati spazi e tempi;
- sviluppare interventi educativi che attivino e facilitino la comunicazione, la collaborazione e l'arricchimento personale nel piccolo-medio-grande gruppo, a coppie e individuale;

- sviluppare interventi educativi in un clima di gruppo rassicurante e disteso;
- improntare attività sociali, affettive, cognitive ed espressive con materiali strutturati e non, con giochi precostituiti e liberi.

Saranno privilegiate azioni miranti allo sviluppo delle conoscenze specifiche, in riferimento ai diversi ambiti del fare e dell'agire delle aree Generali di Sviluppo :

-Area linguistica per favorire l'acquisizione di una competenza linguistica e comunicativa promuovendo tutti gli aspetti del linguaggio.

-Area logica per incoraggiare lo sviluppo di abilità di tipo cognitivo associato alla capacità di riconoscere i riferimenti dello spazio topologico, delle forme e dei colori.

-Area scientifica per agevolare l'attitudine a saper osservare fatti e fenomeni dell'ambiente circostante potenziando la spinta ad esplorare, sperimentare, scoprire e capire.

-Area psicomotoria per promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo e della sua motricità.

-Area psico-sociale per promuovere l'identità personale, stimolare l'autonomia in riferimento alle routines e all'ambiente; sviluppare le relazioni interpersonali con gli altri bambini e con gli adulti .

La scelta del metodo didattico più adeguato all'età ma soprattutto alle caratteristiche di ciascun bambino è l'elemento centrale che interseca l'organizzazione delle esperienze, la scelta dei materiali e la definizione dei traguardi formativi. In particolare poi è necessario individuare come la flessibilità nell'uso delle metodologie prescelte può entrare in gioco per rispettare le caratteristiche di ciascuno . Il gioco è in questa fase, insieme al **metodo euristico** e a quello del **problem solving**, così come il setting laboratoriale, l'approccio metodologico più adatto in tutte le sue forme. Attraverso esso il bambino può fare semplici deduzioni o individuare somiglianze che permettono man mano la costruzione della sua "mappa del sapere", può porsi di fronte alle situazioni da un altro punto di vista (il gioco di ruolo) o rappresentarsi la realtà attraverso categorie a lui più adeguate (il gioco simbolico). Anche la scelta di come condurre le attività: singolarmente, in coppia, in piccoli o grandi gruppi indica una precisa scelta didattica pedagogica che deve trovare una propria esplicitazione, perché possa essere oggetto di riflessione e di analisi continua.

OSSERVAZIONE

VALUTAZIONE delle COMPETENZE

VALUTAZIONE

DOCUMENTAZIONE

La **valutazione** dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo, in riferimento a bambini così piccoli, ha lo scopo di superare progressivamente l'occasionale rilevazione degli apprendimenti e dei comportamenti per privilegiare sempre più la metodologia della documentazione, come **processo** che produce **tracce, memoria e riflessione**, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini.

Per valutare in modo oggettivo e "autentico" è necessario utilizzare una molteplicità di strumenti:

- **Osservazioni sistematiche** con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)

- **Osservazioni occasionali** con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)
- **Documentazione** (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)
- **Tabulazione di dati**

Pertanto, consideriamo

- **gli ELABORATI GRAFICO-PITTORICI** (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)

- **COMUNICAZIONI VERBALE** (formulazione di domande, risposta a domande precise, narrazione di situazioni/ eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)

ESERCITAZIONI PRATICHE (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare ...)

Durante l'arco della giornata ci sono momenti di gioco libero (durante l'accoglienza, il ricongiungimento, il dopo merenda) in cui il bambino può scegliere liberamente con che materiale giocare, con chi giocare e per quanto tempo. Nel gioco strutturato invece è l'educatrice che propone ai bambini una determinata tipologia di gioco: es. facciamo una collana con le perline oppure giochiamo con le scatole di cartone e le stoffe.

L'educatrice durante il gioco si pone in osservazione per conoscere il bambino, vedere come si relaziona con gli oggetti e con gli altri e individuare eventuali difficoltà. A volte entra nel gioco perché le viene richiesto dal bambino stesso, a volte si pone come mediatrice della relazione tra i bambini proponendo dei giochi di gruppo o di mediazione nel momento del conflitto qualora i bambini non riescano a gestire da soli la situazione. La discussione in gruppo delle osservazioni fatte diventa un momento formativo, di scambio di idee, fondamentale per la costruzione di un modello educativo condiviso. Il ruolo dell'educatrice durante il gioco del bambino può essere inoltre di conferma a distanza e di stimolo.

L'osservazione serve anche per individuare le attività preferite da ognuno e quindi per strutturare la programmazione, per analizzare le dinamiche relazionali che intercorrono tra i bambini, per valutare lo sviluppo armonico della personalità del bambino e, più in generale, per conoscere il bambino perché non ci si può prendere cura di un bambino se non lo si conosce. Durante l'inserimento l'osservazione viene effettuata attraverso un diario di sezione e schede con indicatori relativi ad aree di sviluppo che consentono all'educatrice di raccogliere, informazioni relative al comportamento di ogni singolo bambino e alle tappe fondamentali del suo inserimento, nell'ottica di continuità con la scuola dell'infanzia.

CURRICOLO IMPLICITO

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Il nostro Circolo ha attivato due sezioni Primavera, che accolgono i bambini dai 18 ai 36 mesi, le cui educatrici sono reclutate mediante un bando di selezione per titoli e servizi.

La sezione Primavera è ubicata all'interno del plesso di scuola primaria "V.Giudice".

All'interno della Sezione Primavera opera il seguente personale, dipendente dall'Amministrazione scolastica:

- ❖ **il coordinatore pedagogico**, che si occupa dell'organizzazione generale del servizio, in collaborazione con le educatrici e con il Dirigente Scolastico;
- ❖ **n. 2 educatrici**, che si occupano direttamente della cura dei bambini, dell'accoglienza della coppia bambino-genitore, della progettazione delle attività;
- ❖ **n. 1 collaboratrice scolastica**, che si occupa del riordino e della pulizia degli ambienti interni ed esterni, delle attrezzature e dei materiali, dell'assistenza e della vigilanza dei bambini; inoltre affianca l'educatrice nelle attività coi bambini (es. durante le uscite sul territorio);
- ❖ **eventuale esperto esterno** per un progetto di arricchimento dell'offerta formativa (prestazione a titolo di volontariato) da scegliere annualmente in continuità con la scuola dell'infanzia ;
- ❖ **eventuale presenza per TFA di tirocinanti**, studentesse della facoltà di Scienze della Formazione - Università UNISA di Salerno e di altre Università , che hanno stipulato una Convenzione con il Primo Circolo di Eboli - le quali stanno completando il percorso formativo "sul campo" previsto dal loro corso di studi, presso la sezione Primavera "Primi Voli" che si conclude con la stesura e attuazione di progetti riguardanti nello specifico:

- lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione verbale,
- lo sviluppo delle competenze manipolative ed artistico-pittoriche,
- il coordinamento motorio e l'orientamento nello spazio.

Tempi e Spazi

ORARIO DI FUNZIONAMENTO della sezione PRIMAVERA

Il servizio è attivato dal 10 ottobre 2016 al 30 giugno 2017.

Il calendario scolastico, definito annualmente, viene consegnato ai genitori durante il colloquio individuale prima dell'inserimento del bambino nella Sezione Primavera.

L'orario di apertura del servizio è dalle 8.15 alle 13,15.

L'orario di uscita va dalle ore 12.15 alle 13.15

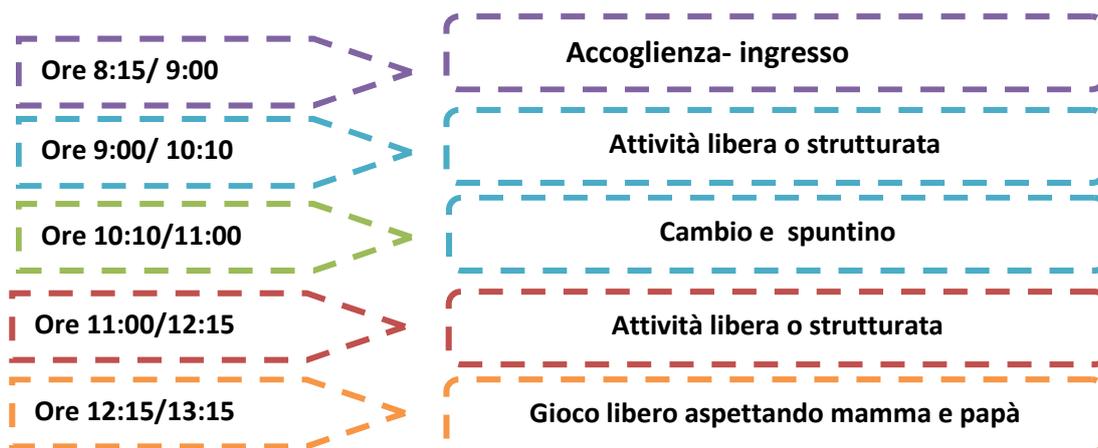
LA GIORNATA SCOLASTICA tipo

La giornata si svolge secondo i ritmi e le esigenze dei bimbi. L'organizzazione del tempo e dello spazio quotidiano, risponde alle loro primarie necessità e favorisce lo sviluppo graduale dell'autonomia e l'acquisizione dei concetti spazio-tempo. Per questo motivo vengono organizzati, con e per i bimbi, i momenti di entrata e uscita, il momento della merenda, della ricreazione e del cambio, rivolgendo particolare attenzione all'accoglienza, al riposo e al gioco.



La giornata alla sezione primavera è scandita in modo gioioso da una serie di rituali e momenti di **routines** che rendono prevedibile e pertanto rassicurante il tempo trascorso all'interno della sezione. Ogni momento, **dall'accoglienza al ricongiungimento**, è curato con attenzione al fine di renderlo sereno e rispondente ai bisogni del bambino. Le routines sono intervallate da proposte di **gioco** e **attività strutturate** e non, mirate al potenziamento delle abilità dei bambini.

Tutte le attività nella sezione primavera sono finalizzate ad accompagnare con serenità ed in maniera graduale i piccoli allievi verso l'istituzione scolastica che li accoglierà il settembre successivo.



Altro momento importante e delicato è quello del **cambio** e dell'igiene personale. Nel rispetto dei tempi di ciascuno, questa è un'occasione di relazione privilegiata tra l'educatrice ed il bambino. Attraverso l'accudimento dell'essere cambiato e lavato il bambino conosce il proprio corpo ed instaura con le educatrici un rapporto di fiducia. L'essere toccato con delicatezza, senza fretta, con gesti lenti e l'essere guardato con dolcezza, rimandano al bambino un'immagine di sé positiva e gli infondono sicurezza.

Gli spazi scolastici

Massima importanza è data, è bene ribadirlo, all'organizzazione dell'**ambiente** della sezione stessa, in modo da offrire al bambino motivi e occasioni per attività varie.

L'ambiente deve essere curato nei particolari e trasmettere, anche attraverso i piccoli dettagli, un messaggio di calore, d'affetto e di amore oltre che essere stimolante per il bambino.



Per quanto detto l'**ambiente** sarà:

✦ **proporzionato** alle capacità mentali e operative del bambino per consentirgli un'attività autonoma e una partecipazione diretta alla cura dell'ambiente stesso;

✦ **misurato e ordinato** per favorire la concentrazione e l'interesse;



sezione.

✦ **sereno e armonioso**, perché ciascun bambino possa esprimere le proprie potenzialità, concentrarsi sul proprio lavoro e stabilire relazioni con gli altri;

✦ **predisposto**, con cura nei particolari e *organizzato* in zone di esplorazione nelle quali il bambino possa orientarsi nelle scelte.

✦ **Differenziato** per rispondere con puntualità alle diverse esigenze dei bambini;

✦ **Comunicativo** per favorire le relazioni tra i bambini all'interno della



Un ambiente così strutturato favorisce l'esperienza autonoma di ciascun bambino, rafforza l'autostima per la maturazione dell'identità e la capacità di iniziativa, sollecita comunicazioni e relazioni interpersonali, favorisce la concentrazione individuale e attiva i rapporti di reciproco aiuto contribuendo alla formazione di sentimenti, di amore e rispetto per le cose e per gli altri e al conseguimento pieno degli obiettivi cognitivi, affettivi e relazionali.

Pertanto essi sono

✦ **Angolo morbido:** è un angolo raccolto e tranquillo, composto da tappeti e cuscini, in cui i bambini possono riposare, essere coccolati, sfogliare libri e riviste ecc...

✦ **Angolo delle costruzioni:** i bambini possono esplorare attraverso la manipolazione e riconoscere caratteristiche percettive dominanti, quali il colore, la forma e la dimensione.

✦ **Angolo della cucina:** c'è una cucina-giocattolo, con tutti gli strumenti, dalle pentole, ai piatti, alle posate ecc... E' un gioco simbolico, in cui i bambini rivivono aspetti della vita quotidiana, infatti usano oggetti domestici, familiari, fanno finta di cucinare, pulire preparare il pranzo...

✦ **Angolo della pittura:** il bambino indossa il grembiolino per poter pitturare sul cavalletto. Si vuole far conoscere al bambino i vari colori e affinare la coordinazione del

movimento della mano (coordinazione oculo-manuale) anche attraverso l'utilizzo del pennello. Pitturando, il bambino scopre il piacere di lasciare una traccia di sé sul foglio.

- ✦ **Angolo per il gioco simbolico** (travestimenti, cura delle bambole, piccole performances etc).
- ✦ **Postazioni al tavolo:** si tratta di contenitori che possono essere utilizzati da un bambino alla volta seduto al tavolo. Il contenuto, costituito anche da oggetti di uso comune, varia, a seconda delle abilità, per sviluppare le capacità cognitive, manipolative ed espressive.
- ✦ **Angolo della "nanna":** se un bambino è stanco e ha bisogno di un riposino a metà mattinata, è disponibile un lettino in un angolo tranquillo.
- ✦ **Angolo del gioco all'aperto:** dalla sezione si accede ad un cortile interno arredato per favorire il gioco libero e quello strutturato.
- ✦ **Angolo dei travasi di sabbia e acqua (cortile interno):** dove i bambini hanno a disposizione colini, imbuti, matterelli, stampini contenitori di varie dimensioni. Si vuole sviluppare l'area manipolativa, cioè la percezione sensoriale, tattile, visiva, pressoria ecc. e soddisfare il piacere del fare.

Nella sezione occorre rispettare alcune semplici *regole* che permettono ai bambini di essere più indipendenti e di sviluppare la responsabilità: il bambino è libero di scegliere il materiale e l'attività che desidera, rispettando gli eventuali turni; è libero di usarlo purchè lo tratti con rispetto e dopo l'uso lo riponga dove lo ha trovato; è tenuto a rispettare i vari angoli e a riordinarli al termine di ogni attività .

La CONTINUITA' ORIZZONTALE attraverso la relazione CON LE FAMIGLIE

Il rapporto famiglia-educatori assume un ruolo fondamentale al fine di garantire la continuità pedagogico-educativa, in un'ottica di collaborazione e ascolto reciproco.

Per il benessere dei bambini e delle bambine sono importanti:

- ❖ la partecipazione dei genitori alla vita della Sezione Primavera
- ❖ il rapporto di fiducia, lo scambio d'informazioni e la collaborazione tra il personale ed i genitori.

La Sezione Primavera "Primi Voli" offre ai genitori, nel corso dell'anno, molte occasioni di incontro:

- ✚ scambi comunicativi quotidiani;
- ✚ colloqui individuali, a richiesta dei genitori, per scambio di informazioni sulla vita del bambino nelle Sezioni Sperimentali ed in famiglia (ad es. colloqui di inserimento finalizzati ad una prima conoscenza del bambino da parte degli educatori e degli educatori da parte dei genitori, colloqui di restituzione in cui gli educatori raccontano alla famiglia come è il bambino nella sezione e viceversa la famiglia racconta le precedenti esperienze del bambino e come il bambino si comporta a casa);
- ✚ assemblee generali per approfondire temi di carattere generale sulla organizzazione e programmazione del servizio (ad es. l'assemblea per i nuovi iscritti che indicativamente si svolge nel mese di settembre in cui vengono descritte la giornata della sezione e le modalità dell'inserimento);
- ✚ incontri periodici per avvicinare ancora di più le famiglie al servizio e seguire da vicino le

problematiche ed i progressi del gruppo dei bambini (ad es. Un incontro per la verifica degli inserimenti che si svolge indicativamente a novembre, un altro incontro per illustrare e condividere la programmazione educativa e l'ultima per la verifica finale dell'anno educativo e per l'eventuale festa di fine anno:

- + comitato dei genitori costituito dai rappresentanti dei genitori, dalla coordinatrice, dal referente e da un educatore, al fine di condividere l'organizzazione del servizio e promuovere iniziative inerenti la prima infanzia;
- + incontri a tema con esperti, per offrire ai genitori l'opportunità di confrontare molteplici punti di vista educativi ed allargare i propri orizzonti di conoscenza ed esperienza;
- + feste, per condividere momenti importanti della vita dei bambini e delle famiglie.

**Documento elaborato
dalla commissione Raccordo Curricolo
Scuola dell'infanzia / sezione Primavera
Costituito dalle docenti:**

**dott.essa Manna Vincenza , tutor e coordinatrice del raccordo
curricolare sezione Primavera / scuola dell'infanzia/ scuola primaria**

**già Coordinatrice e referente del progetto nazionale in Rete "Eunoia" di Eboli, Triennio di
sperimentazione 2013/14, 2014/15, 2015/16, "Avvio delle misure di accompagnamento delle
Indicazioni Nazionali per il curricolo di scuola dell'infanzia, di scuola primaria, di scuola
secondaria di primo grado e biennio della scuola secondaria di secondo grado" C.M. n° 22
del 26 agosto 2013**

dott.essa Mazzella Carmen, componente commissione.

ins.te Coppola Patrizia, componente commissione.

Eboli li, 13 marzo 2017